

Si alza il sipario sulla “salita al Pordenone” Recuperato il camminamento degli artisti

Sforza: «Fu un'idea di Arisi». In contemporanea si terranno due mostre a Palazzo Galli, una sul Genovesino e l'altra sui Nuovi Ghittoni

Marcello Pollastri

PIACENZA

● C'è chi l'ha definita «un atto d'amore nei confronti della città». E chi ha già potuto percorrerla in anteprima non ha esitato a comunicare «l'emozione forte che suscita» o il trovarsi a contatto ravvicinato con quei magistrali dipinti. L'attesa è finita. Si alza infatti il sipario sulla Salita al Pordenone che aprirà al pubblico a partire da domenica 4 marzo per concludersi il 10 giugno. Una scorpacciata di arte, cultura e spiritualità lunga più di tre mesi.

Si tratta del progetto di valorizzazione della basilica di Santa Maria di Campagna voluto dalla Banca di Piacenza in collaborazione con il Comune e il convento dei frati minori osservanti e il patrocinio della presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Per la prima volta si potranno ammirare, stando alla loro altezza, gli affreschi della cupola maggiore realizzati dal Pordenone, grazie a un camminamento che porta a una galleria circolare aperta sull'esterno della città, con vista panoramica a 360 gradi. In contemporanea si terranno due mostre a Palazzo Galli, una sul Genovesino e l'altra sui Nuovi Ghittoni. Ieri mattina nella sala Richetti della Banca di Piacenza si è tenuta la presentazione ufficiale di un even-

to che promette di bissare il successo dell'anno scorso della mostra in Cattedrale sul Guercino.

L'idea di Arisi

Al tavolo dei relatori, oltre al presidente del cda della banca Giuseppe Nenna, c'erano il presidente del comitato esecutivo Corrado Sforza Fogliani, il vicedirettore generale Pietro Boselli, il sindaco Patrizia Barbieri, l'architetto Carlo Ponzini e Padre Secondo Ballati del convento dei frati. A volere in prima persona il progetto è stato proprio l'avvocato Sforza Fogliani che da una parte ha voluto precisare come l'evento «nasce da un'idea di Fernando Arisi che per primo parlò del camminamento degli artisti che siamo riusciti a recuperare»; dall'altra che esso «non gode di alcun contributo pubblico né della comunità», bensì è interamente finanziato dalla Banca di Piacenza e dunque «in questo momento delicato non distoglie altri fondi dalle manifestazioni istituzionali», concetto rimarcato anche dal sindaco. Proprio Barbieri ha definito la salita «una grande occasione per apprezzare lo splendore dei tesori nascosti piacentini, non solo patrimonio di una città, ma di un'intera nazione». Dal canto suo padre Ballati ha invitato tutti «a venire a vedere dall'alto queste pitture stupende» augurandosi anche «che questa sia un'occasione per i visitatori, oltre che artistico-cul-

turale, anche per sentire un'esperienza spirituale di fede in modo che si torni a casa arricchiti anche a livello spirituale». Ponzini ha spiegato le origini del logo, una “P” inclinata, a simboleggiare l'ascesa. A salutare con soddisfazione l'apertura della manifestazione c'erano i sindaci di Monticelli e di Cortemaggiore, Gimmi Distante e Gabriele Girometta, e l'assessore alla cultura del Comune di Cremona, Barbara Manfredini, territori che potranno beneficiare di numerosi eventi collaterali.

“In quota”

La cupola sarà raggiungibile a tutti attraverso un percorso recuperato e messo in sicurezza dalla Banca di Piacenza (28 minuti tra salita e discesa) seguendo le indicazioni della Soprintendenza. Una volta raggiunta la vetta si potranno ammirare gli affreschi di Giovanni Antonio de' Sacchis (si chiamava così l'artista Pordenone nato nel 1483) della Cupola maggiore del tempio voluto da papa Clemente VII stando in quota e alla loro stessa altezza, grazie a una galleria circolare percorribile da più persone. L'obiettivo della Salita è quello della valorizzazione di Santa Maria di Campagna come “crocevia di artisti”.

Eventi collaterali

Collegate all'evento Salita al Pordenone, sono stati organizzati a Palazzo Galli le mostre Il Genevo-



La presentazione della “salita al Pordenone” ieri mattina nella sala Richetti della Banca di Piacenza

sino e Piacenza e i nuovi Ghittoni e i disegni della collezione Banca di Piacenza, visitabili (anche in giorni separati) acquistando il biglietto della sola Salita. Grazie a una sinergia con la Diocesi sarà anche possibile abbinare l'evento alla salita alla mostra I misteri della Cattedrale che comprende anche la salita alla cupola del Guercino in Duomo. Come detto la manifestazione si estenderà anche ai territori di Cortemaggiore, Monticelli e Cremona, custodi di tesori artistici direttamente o indirettamente collegati con il grande artista friulano. Nei rispettivi centri verranno organizzate iniziative legate al Pordenone, da marzo a giugno, ogni sa-

bato, la Banca di Piacenza organizzerà un servizio di bus navetta con visita guidata ai capolavori pordenoniani. Il 19 maggio, in occasione della giornata europea Notte dei Musei, la Salita al Pordenone e le altre mostre collaterali saranno in notturna, dalle 21 alle 24. Tantissimi anche gli appuntamenti che arricchiranno l'evento dal 4 marzo fino al 10 giugno. Tra cui una serie di conferenze tenute anche da Vittorio Sgarbi che sarà presente all'anteprima del 3 marzo alle 11.

Prezzi e prenotazioni

Uno sguardo ai prezzi e alle informazioni tecniche. Il prezzo intero è di 12 euro, ridotto 10. Per i grup-

pi organizzati (minimo 12 persone) sarà 10 euro; 5 euro per le scuole.

Per la salita è obbligatoria la prenotazione della fascia oraria di visita, anche per chi ha diritto all'ingresso gratuito. Per le mostre di Palazzo Galli non è prevista la prenotazione. Biglietti e prenotazioni sono possibili presso le biglietterie di Santa Maria di Campagna e Palazzo Galli dal 24 febbraio oppure sui siti: www.midaticket.it, www.salitaalpordenone.it, www.bancadipiacenza.it. Si consiglia, nel prenotare la visita, di controllare il sito della Salita sul quale vengono riportati, aggiornati, i dati relativi alle varie manifestazioni.

“Life Style” tra ricette salvacuore e corsi di cucina: sul piatto il menù della salute

Presentato il brand ideato dall'associazione Progetto vita sugli stili di vita

PIACENZA

● Screening immancabili, ma anche corsi per cucinare il pesce, gruppi di cammino e persino un contest dedicato alle “ricette salvacuore”. Il menu di “Life style”, il nuovo brand ideato dall'associazione Progetto Vita per diffondere fra i piacentini la conoscenza degli stili di vita sostenibili, è par-

ticolarmente ricco e vario: lo hanno presentato, ieri mattina nella sede dell'associazione, la presidente Daniela Aschieri insieme al coordinatore provinciale di Anpas Paolo Rebecchi, alla vicepresidente di Federfarma Patrizia Genesi, alla farmacista Silvia Galetti e alla dietista Monica Maj. Si parte già il 21 febbraio con la prima giornata “Life style” promossa in collaborazione con Federfarma nella farmacia dell'ospedale in via Taverna: in pratica per tutta la giornata i piacentini potranno sottoporsi alla



I relatori alla presentazione di ieri. FOTO PARABOSCHI

misurazione di diversi valori (dalla pressione arteriosa alla saturazione del sangue) e potranno compilare un apposito modulo per avere dei consigli pratici su come vivere bene e in salute. «Ci auguriamo che siano in tanti ad aderire - hanno spiegato Genesi e Galetti - per ora partiamo dalla farmacia dell'ospedale, ma l'intenzione è quella di continuare anche in altre farmacie». L'8 marzo invece, nella sede di Anpas in via Emilia Pavese 19, ci sarà una giornata tutta dedicata alle donne: in pratica le piacentine potranno sottoporsi gratuitamente alla visita con elettrocardiogramma e potranno anche incontrare una dietista e un allenatore per ricevere anche da loro una serie di consigli utili. Il 17 aprile, da Eataly alle 18, ci sarà il corso di cucina dedicato alla preparazione del pesce azzur-

ro in collaborazione con la peschiera Bricchi, mentre sempre in aprile partirà l'iniziativa dei gruppi di cammino: in pratica fino a maggio compreso verranno organizzate sette camminate della durata di circa mezz'ora ciascuna aperte a tutta la cittadinanza.

Infine nelle prossime settimane sulla pagina facebook di Life style verrà avviato il contest “La ricetta del cuore”: i piacentini potranno postare la propria ricetta “salvacuore” e durante la festa di Progetto Vita in giugno verranno premiate e realizzate da alcuni chef del territorio le tre migliori preparazioni. «Siamo molto soddisfatti di potere mettere in calendario tutti questi eventi - ha dichiarato Aschieri - ora la parola spetta ai piacentini».

— Betty Paraboschi

«Risparmio gestito sul mercato italiano in costante crescita»

Seminario sulla consulenza finanziaria alla Cattolica per gli studenti della laurea magistrale

PIACENZA

● Consulenza finanziaria sotto i riflettori all'Università Cattolica. Ieri mattina infatti, nella sede dell'ateneo cittadino, si è svolto il primo di una serie di incontri di

approfondimento per gli studenti della laurea magistrale in Gestione d'azienda: “Il mercato italiano del risparmio gestito” è stato il titolo della lezione che ha visto intervenire Riccardo Morassut, analista di ricerca dell'ufficio studi di Assogestioni. L'iniziativa è stata fortemente voluta dal docente Simone Rossi nell'ambito del corso di Asset Management della magistrale della Cattolica e

ha visto partecipare numerosi studenti. Nel mirino di Morassut è finito un tema, quello del risparmio gestito, che come lui stesso ha evidenziato «è in costante crescita»: diversi sono stati gli aspetti trattati nel corso della lezione che si è soffermata in particolare sul caso del mercato italiano. Venendo invece al ciclo di appuntamenti, complessivamente



Un momento del seminario in Cattolica. FOTO PARABOSCHI

sono sei gli incontri che Rossi ha messo in calendario per i suoi studenti: «Abbiamo dei ragazzi che si preparano nell'ambito della consulenza finanziaria - ha spiegato - per questo si è pensato di organizzare questo ciclo di incontri che offrono la possibilità di analizzare un fenomeno, quale è quello del risparmio gestito, che si evolve in continuazione. Attraverso questi approfondimenti gli studenti possono avere una lettura del quadro macroeconomico e attingere a delle conoscenze che possono essere convogliate nella logica consulenziale adatta per rispondere alle esigenze del cliente».

— Parab.